

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - RMSD06000G

LICEO ARTISTICO "ENZO ROSSI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è impegnata a fornire agli studenti - oltre ai saperi curricolari - stimoli culturali attraverso cinema, teatro, mostre, letture, conferenze, visite didattiche a siti di rilevante interesse archeologico e artistico. Sono in aumento gli studenti stranieri. La scuola si caratterizza per la vocazione all'accoglienza e all'inclusione. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.</p>	<p>Si rilevano evidenze di uno status socio-economico e culturale medio medio-basso delle famiglie degli studenti. La percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana è in aumento. La percentuale di studenti provenienti da quartieri particolarmente disagiati è bassa. Alcune famiglie non sono in grado di sostenere il lavoro culturale svolto dalla scuola. La crescita culturale degli studenti è affidata unicamente alla scuola nella maggioranza dei casi.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola avuto negli ultimi anni ed ha tutt'ora rapporti di collaborazione e protocolli di intesa - volti all'ampliamento dell'offerta formativa, all'inclusione sociale, alla lotta alla dispersione, alla cooperazione - con innumerevoli soggetti pubblici e privati territoriali che di volta in volta si basano su contributi economici o di carattere organizzativo e gestionale. Ne citiamo alcuni: Miur, USR Lazio, Regione Lazio, Comune di Roma Assessorato alla scuola e alla cultura, IV Municipio, Sovrintendenza ai beni archeologici, Consulta femminile per la diffusione delle pari opportunità, A Roma Insieme associazione Leda Colombini, Solidea istituzione di genere femminile e solidarietà della Città Metropolitana, Ministero di grazia e giustizia, Direzione Casa Circondariale Rebibbia, Istituto superiore studi penitenziari, Università La Sapienza, Ambasciata di Francia, Istituto francese per la cultura, Rettorato di Parigi, Goethe Institut Roma, Conservatorio Respighi di Latina e Santa Cecilia di Roma, Accademia di danza di Roma, Carabinieri di zona, Ater, Fisac CGIL, Zetema, Libera, Uisp Centro Fulvio Bernardini, Unicoop Tirreno, Basf Italia, Associazione stampa romana, Agenzia di stampa Dire.Giovani.it, Agenzia di comunicazione integrata Creare e Comunicare</p>	<p>La scuola non rileva punti di criticità in quest'area ed è impegnata a utilizzare al meglio le opportunità che il territorio (inteso nel senso più ampio) offre.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha 3 sedi: la centrale in via del Frantoio 4 Roma, e due sedi staccate, una nel comune di Cave e una presso la Casa Circondariale femminile di Rebibbia. Le sedi sono facilmente raggiungibili anche con i mezzi pubblici. La sede centrale è composta da 4 edifici: quello più antico, risalente agli anni Trenta, è stato recentemente restaurato dalla Provincia e risulta in buone condizioni. La qualità degli strumenti necessari per le attività artistiche laboratoriali di indirizzo, in uso nella scuola è buona. I laboratori artistici, in particolare, sono ben attrezzati. La scuola dispone inoltre di un laboratorio di informatica, di un laboratorio linguistico multimediale e di un'aula fornita di Lim. La scuola dispone di connessione WiFi alla rete internet.</p>	<p>Nella sede centrale l'edificio che risale agli anni '70 mostra delle criticità edilizie soprattutto nel tetto e nei controsoffitti per infiltrazioni d'acqua piovana, ed in alcuni arredi come le porte. L'aula magna, che costituisce un altro corpo separato, ha bisogno di alcuni interventi di restauro. Tali criticità sono spesso oggetto di protesta da parte degli studenti. Gli strumenti in uso nella scuola sono insufficienti, per esempio le aule fornite di LIM sono solo 3, inoltre sia il laboratorio multimediale di Inglese che quello di informatica non bastano a coprire una adeguata turnazione di tutte le classi. I laboratori delle sezioni artistiche sono piccoli e ciò costituisce un vincolo per la formazione delle classi per ragioni di sicurezza.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'82,2 % degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato e tra questi il 39,8% è in servizio in questa scuola da oltre 10 anni. Anche la Dirigente Scolastica ha un incarico effettivo presso la scuola da 25 anni. Tutto ciò dà al nostro Liceo la caratteristica della stabilità e favorisce la continuità didattica nelle classi. La maggior parte del personale ha una buona conoscenza del territorio e delle problematiche inerenti alla scuola e alla sua utenza.</p> <p>Il 22,9% degli insegnanti ha un contratto a tempo determinato. Questo dato, che risulta superiore alla media nazionale, è giustificato dal fatto che la maggior parte degli insegnanti a tempo determinato copre posti di sostegno e che molti tra loro ottengono il rinnovo dell'incarico in questa scuola di anno in anno.</p>	<p>Al momento non è disponibile una anagrafe dettagliata dei titoli posseduti dal personale oltre quelli necessari per l'accesso alla professione.</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si caratterizza per l'accoglienza e il recupero. Nell'anno scolastico preso in esame si è registrato lieve aumento di non ammessi alla classe successiva e un minor numero di sospensioni del giudizio rispetto agli anni scorsi. Sono nettamente diminuiti anche gli abbandoni e le richieste di nulla osta per trasferimento in altro Istituto.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione abbastanza omogenei che derivano da una griglia di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti e inserita nel POF.</p> <p>Gli esiti degli esami di Stato sono di anno in anno abbastanza variegati e alterni, ma nel complesso vengono giudicati soddisfacenti dal corpo docente e dagli studenti stessi. Nell'a.s. 2016.2017 sono aumentati gli studenti che hanno riportato agli Esami di Stato votazioni medio-alte (80/100)</p>	<p>Si evidenzia un lieve aumento di non ammessi alla classe successiva nel passaggio dalla classe seconda alla classe terza. Ciò è dovuto alla considerazione che gli obiettivi stabiliti per la prima e la seconda classe hanno una durata biennale.</p> <p>I debiti si concentrano maggiormente in matematica e inglese, discipline che continuano ad essere oggetto di potenziamento e di recupero.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La quota di studenti ammessa all'anno successivo è sostanzialmente in linea con i riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Anche la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è sostanzialmente in linea con i riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (80/100) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati alterni avuti nell'ultimo triennio delle prove standardizzate non corrispondono alle reali conoscenze e competenze degli studenti, che invece ottengono valutazioni generalmente migliori nelle prove sostenute durante l'anno scolastico. La maturazione e il miglioramento dei singoli studenti avviene nel corso dell'intero quinquennio in tempi diversi, come testimoniano i risultati dell'Esame di Stato che sono quasi sempre in linea con la media nazionale.</p> <p>L'osservazione fatta dai docenti e le testimonianze degli stessi studenti evidenziano che i ragazzi del nostro Liceo Artistico hanno capacità - più che analitiche - creative, le quali si manifestano pienamente quando le prove di verifica danno una più ampia possibilità di espressione. Dirigente scolastico, docenti e figure di sistema sono impegnati tutti nel diffondere tra gli studenti una più solida cultura della valutazione.</p> <p>Nell'anno scolastico preso in esame (16/17) si è registrata una maggiore motivazione e partecipazione degli studenti alle prove Invalsi ed un netto miglioramento dei risultati che si avvicinano di molto alle medie nazionali.</p>	<p>E' necessario continuare a lavorare per stabilizzare tra gli studenti quella cultura della valutazione che sembra abbia iniziato a diffondersi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'arco dell'ultimo triennio gli sforzi profusi da Dirigente scolastico, docenti e figure di sistema, impegnati tutti nel diffondere tra gli studenti una più solida cultura della valutazione, hanno raggiunto il risultato di una più ampia partecipazione degli studenti alle prove Invalsi rispetto agli anni passati ed un netto miglioramento dei risultati che si avvicinano di molto alle medie nazionali. E' necessario tuttavia continuare a lavorare per stabilizzare tra gli studenti quella cultura della valutazione che sembra abbia iniziato a diffondersi.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti. Adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento come si evince dal regolamento di disciplina adottato dal Collegio Docenti. La scuola utilizza come strumenti di valutazione delle competenze di cittadinanza l'osservazione e i questionari. I dati rilevati mostrano che la maggioranza degli studenti ha una buona capacità di orientarsi nelle diverse situazioni e nel rispetto delle regole scolastiche e che la capacità relazionale tra compagni è ottima. I comportamenti sanzionabili sono numericamente ridotti. I casi di bullismo rarissimi.</p> <p>La capacità di integrazione degli studenti è elevata: le differenze di qualsiasi natura non sono motivo di discriminazione tra compagni, anzi sono osservabili diffusi comportamenti solidali.</p> <p>Nell'a.s. 2015-2016 è stato attuato un progetto volto ad incrementare le competenze di cittadinanza degli studenti delle classi prime e seconde grazie alla compresenza insieme al docente di storia di una docente di Diritto dell'organico di potenziamento per un'ora a settimana. Nell'a.s. 2016-2017 è stato realizzato un progetto rivolto alla sezione di Pittura avente come tematica "La Costituzione". In occasione di eventi culturali, scambi con paesi stranieri o incontri con personalità esterne alla scuola gli studenti hanno dimostrato di saper essere giovani cittadini responsabili.</p>	Da potenziare l'autonomia nello studio.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). La valutazione del comportamento e delle capacità mostrate dagli studenti nell'ambito delle esperienze di Alternanza Scuola/Lavoro è ottima.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La media degli studenti della scuola che trova un'occupazione lavorativa dopo il diploma è superiore alla percentuale provinciale e regionale per gli anni 2010 e 2011 e 2014. Dai dati si evince che la stragrande maggioranza degli studenti occupati ha trovato impiego in professioni qualificate. La scuola riesce a motivare alla prosecuzione degli studi post-diploma un certo numero di studenti molti dei quali in entrata non avevano affatto questo tipo di progettualità. Nell'anno scolastico 2015-2016 è aumentato il numero degli studenti del nostro Liceo che ha proseguito gli studi. Ai dati forniti dal Miur bisogna aggiungere inoltre gli iscritti all'Accademia delle Belle Arti, al Conservatorio di Musica, all'Accademia di Danza e in generale a corsi di Alta Formazione come l'ISIA, questi Corsi di studi infatti sono esclusi dalla rilevazione.</p>	<p>Nonostante i buoni risultati conseguiti all'Esame di Stato, non è alto il numero degli studenti che si iscrive all'Università. Questo dato, inferiore alla media nazionale, è spiegabile con varie evidenze registrate dalla scuola. In primo luogo ha rilevanza sulla scelta il livello socio-economico e culturale delle famiglie, che risulta essere per lo più medio-basso. La maggior parte degli studenti in entrata parla ai docenti di progetti di vita, elaborati con le famiglie, che escludono il percorso universitario. E' ancora opinione comune che ai ragazzi che intendono conseguire una laurea sia più conveniente iscriversi al Liceo classico o al Liceo scientifico.</p> <p>In secondo luogo incide sui progetti rivolti al futuro il generale clima di sfiducia nelle possibilità di trovare un lavoro corrispondente al titolo di studio conseguito all'Università e la paura della disoccupazione post-universitaria che permea le nuove generazioni. Molti tra i nostri studenti che si iscrivono a Facoltà universitarie o a corsi post-diploma spesso sono costretti a lavorare e ciò rallenta il percorso. Si spiega in questo modo il dato relativo alla bassa percentuale dei crediti conseguiti all'Università nei primi due anni. Inoltre i dati sono falsati dal fatto che non inglobano gli iscritti all'Accademia delle Belle Arti, al Conservatorio di Musica, all'Accademia di Danza e in generale a corsi di Alta Formazione come l'ISIA.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La media degli studenti della scuola che trova un'occupazione lavorativa dopo il diploma   superiore alla percentuale provinciale e regionale.

Dai dati si evince che la stragrande maggioranza degli studenti occupati ha trovato impiego in professioni qualificate. La percentuale degli studenti che intraprende gli studi universitari   oscillante. Ai dati forniti dal Miur bisogna aggiungere inoltre gli iscritti all'Accademia delle Belle Arti, al Conservatorio di Musica, all'Accademia di Danza e in generale a corsi di Alta Formazione come l'ISIA, questi Corsi di studi infatti sono esclusi dalla rilevazione ma sono generalmente preferiti dagli studenti dei Licei Artistici.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti in quanto, a partire dalle linee guida ministeriali, una attenta analisi collegiale, dipartimentale, e dei Consigli di classe, provvede a tradurre le indicazioni in obiettivi formativi e cognitivi adatti al contesto. La scuola ha stabilito collegialmente i traguardi di competenze . Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito collegialmente come base per la loro programmazione individuale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono in linea con il curricolo di Istituto, riguardano cioè per lo più l'area artistica, l'area linguistica e l'area informatica. Ogni progetto di ampliamento dell'offerta formativa individua chiaramente obiettivi e competenze da raggiungere. Fino all'anno scolastico 2013-2014 la scuola ha utilizzato la possibilità di destinare una quota del monte ore annuale ad attività autonomamente scelte, come per esempio l'introduzione dell'Inglese nella classe di Istituto d'Arte. Nell'a.s. 2015-2016 l'offerta formativa è stata potenziata con presenze strutturate nell'orario settimanale o con sportelli didattici pomeridiani per il recupero e il potenziamento. Nell'a.s. 2016-2017 l'offerta formativa è stata potenziata con corsi di recupero pomeridiani gestiti da personale interno. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa hanno obiettivi chiari e sono spesso rivolti all'inclusione e valorizzazione.</p>	<p>Non si ravvisano punti di debolezza in quest'area.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Da molti anni nella scuola vi sono i dipartimenti per la progettazione didattica. Sono pratiche consolidate sia la programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e per classi parallele per tutte le discipline e per tutti gli indirizzi, sia la programmazione di unità didattiche interdisciplinari all'interno dei Consigli di classe. L'analisi delle scelte e la revisione della progettazione si basano sull'osservazione degli studenti, sull'analisi dei livelli di partenza, sull'analisi dei risultati intermedi (pagella del primo quadrimestre). Su questa base i dipartimenti e il collegio docenti, se necessario, effettuano aggiustamenti della progettazione. I docenti sono consapevoli, partecipi e soddisfatti del lavoro di programmazione comune come si evince dai dati rilevati tramite un "Questionario insegnanti", somministrato a tutti i docenti della scuola.</p>	<p>Non si ravvisano punti di debolezza.</p>
---	---


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele in entrata per almeno 3 discipline o più e prove intermedie e finali per almeno 2 discipline. Sono valutate le competenze stabilite dalla programmazione comune attraverso griglie di valutazione comuni che comprendono indicatori e descrittori. Per tutte le discipline il punto di riferimento per la valutazione è la griglia di valutazione presente nel POF che viene poi adattata dalle discipline specifiche. A seguito della valutazione degli studenti la scuola progetta e realizza interventi didattici di recupero in itinere o in orario extrascolastico.</p>	<p>Non si ravvisano punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un curriculum comune per classi parallele, un sistema di valutazione condiviso dall'intero corpo docente e griglie di valutazione comuni che comprendono indicatori e descrittori. A seguito della valutazione degli studenti la scuola progetta e realizza interventi didattici di recupero in itinere o in orario extrascolastico.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli spazi laboratoriali della scuola sono molto curati, da molti anni esiste un docente referente per ogni sezione artistica, che si occupa anche dell'aggiornamento dei materiali e delle strumentazioni di laboratorio. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. La scuola cura la presenza di biblioteche nelle varie sedi.</p> <p>La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi compatibilmente con le risorse economiche disponibili.</p> <p>Nell'a.s. 2016-2017 è entrato in vigore l'orario scolastico distribuito su cinque giorni (settimana corta) con alcune discipline in compresenza. La nuova organizzazione non ha fatto registrare alcuna forma di disappunto da parte delle varie componenti scolastiche.</p>	Non si ravvisano punti di debolezza.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è stata fortemente impegnata negli ultimi anni, a partire dall'entrata in vigore dell'Autonomia scolastica, nella promozione e nell'utilizzo di modalità didattiche innovative come uso dell'informatica nella didattica, uso di mappe concettuali, uso di ipertesti, didattica interdisciplinare, compresenze per aree disciplinari grazie alla presenza di docenti destinati al potenziamento, gruppi di lavoro per la creazione di materiale didattico innovativo e scambio di materiale tra docenti, metodologie didattiche per alunni con BES, utilizzo di strategie come il tutoring e la "peer education". Tutte metodologie inserite nel POF e supportate da gruppi di lavoro. Il corpo insegnante, in gran parte stabile, può ritenersi esperto nell'utilizzo di modalità didattiche innovative. Nell'a.s. 2016-2017 un buon numero di insegnanti ha aderito alla formazione sulla metodologia del "Cooperative learning" e tale strategia didattica si sta diffondendo nell'Istituto tra le altre metodologie di insegnamento utilizzate.</p>	Non si ravvisano punti di debolezza.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti con l'adozione e la diffusione del Regolamento di Istituto e di uno specifico Regolamento di Disciplina. Tali regolamenti sono condivisi anche dagli studenti tramite i loro rappresentanti in Consiglio di Istituto. In caso di comportamenti problematici la scuola promuove delle azioni interlocutorie o sanzionatorie. Nella maggioranza dei casi le sanzioni disciplinari vengono commutate in lavori socialmente utili per la scuola. In alcuni casi vengono intraprese azioni costruttive come l'attivazione di una consulenza psicologica. Queste azioni si sono rivelate efficaci in quanto nella stragrande maggioranza dei casi non si sono registrate recidive.</p> <p>La promozione delle competenze sociali degli studenti è curata da tutti gli insegnanti tramite la realizzazione gli obiettivi trasversali inseriti nelle programmazioni di dipartimento e individuali. Queste attività coinvolgono tutti gli studenti.</p> <p>Sono state messe in atto strategie per ridurre gli ingressi alla seconda ora e il numero delle assenze che hanno dato buoni risultati.</p>	<p>Non si ravvisano punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali delle sezioni di indirizzo, le dotazioni tecnologiche, il laboratorio linguistico multimediale e la biblioteca sono usati con frequenza da tutte le classi.
A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi ed è ritenuta necessaria per facilitare l'inclusione ed il successo scolastico.
Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi tramite la diffusione del Regolamento di Istituto e di uno specifico Regolamento di Disciplina. Tali regolamenti sono condivisi dagli studenti anche tramite i loro rappresentanti in Consiglio di Istituto.
Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si favorisce l'inclusione di studenti con disabilità fra i pari anche tramite laboratori integrati in orario scolastico e non. La scuola ha dedicato 3 figure strumentali agli studenti che necessitano una didattica individualizzata: una per la disabilità, una per i DSA, la terza per gli alunni con BES. Tutti gli insegnanti utilizzano efficacemente metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei PEI partecipano tutti gli insegnanti curricolari del CdC. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità da frequenti glh di classe ordinari e straordinari. I PDP degli studenti con BES sono aggiornati con regolarità. Anche il PAI è aggiornato annualmente. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità come corsi conferenze e dibattiti. Tali attività portano al miglioramento dei rapporti tra pari e all'abbattimento delle difficoltà di relazione con la diversità. Da un questionario che la scuola ha somministrato si evince che il 70% ca. dei genitori ritiene che l'inclusione di un elevato numero di alunni con difficoltà di apprendimento sia un punto di forza della scuola. La maggioranza degli studenti stranieri presenti nella scuola è già alfabetizzata, nonostante ciò gli studenti stranieri mostrano di avere difficoltà linguistiche. Il nostro liceo ha intrapreso numerose iniziative per la valorizzazione delle eccellenze.</p>	<p>Non si ravvisano punti di debolezza.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento


Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con BES presenti nella scuola in numero consistente. Anche quegli studenti che hanno avuto una bassa votazione all'esame della scuola media inferiore hanno bisogno di interventi educativi mirati. Nelle classi si lavora per gruppi di livello con compiti ed esercizi strutturati in modo differente. Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione vengono attivati corsi di recupero nel corso del secondo quadrimestre o estivi. Il recupero in itinere viene costantemente svolto dagli insegnanti curricolari anche con il supporto di colleghi assegnati al potenziamento. I risultati sono monitorati frequentemente. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiore difficoltà sono efficaci come si evince dai risultati finali. Inoltre la percezione degli studenti è di avere degli insegnanti che danno sempre la possibilità di recupero come si evince da un questionario somministrato agli studenti in cui ca. il 70% ha risposto positivamente a questa domanda. Gli studenti con particolari attitudini disciplinari sono valorizzati con la partecipazione a gare e competizioni interne o esterne alla scuola oppure a progetti in orario curricolare o extra- curricolare che incidono sul credito scolastico. Gli interventi educativi individualizzati sono realizzati in tutte le classi.

Non si ravvisano punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, docenti di potenziamento, famiglie) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Nella pratica didattica sono efficacemente raggiunti sia gli obiettivi di valorizzazione delle eccellenze che quelli di inclusione degli alunni in difficoltà.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'ambito dell'attività di orientamento in entrata vengono svolti incontri sia nelle scuole di provenienza, sia in sede, allo scopo di far conoscere le caratteristiche peculiari dell'indirizzo e visitare gli ambienti.</p> <p>La scuola garantisce la continuità educativa attraverso la ricezione e l'analisi dei fascicoli articolati sul percorso formativo degli studenti e, in qualche caso, si svolgono incontri con gli insegnanti della secondaria di I grado per scambio di informazioni.</p> <p>Inoltre vengono svolti test d'ingresso in quasi tutte le discipline. In sede di Consigli di classe viene monitorata la scelta degli studenti in merito all'indirizzo di studi e in alcuni casi gli studenti vengono ri-orientati verso un'altra sezione artistica presente nella scuola e più consona alle loro inclinazioni. Negli anni scolastici 2016-2017 e 2017-2018 tre mattinate di "Open day" nel nostro Liceo sono state dedicate all'incontro tra i nostri studenti e docenti con ragazzi della terza media e le loro famiglie.</p>	Non si ravvisano punti di debolezza.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza per le classi quinte dei test psico-attitudinali per agevolare il percorso di orientamento post-diploma in ogni indirizzo artistico. Viene incentivata la partecipazione degli studenti del quinto anno alle iniziative di Orientamento proposte dalle Università italiane e straniere ed in particolare al Salone dello studente in cui è previsto lo svolgimento di simulazioni di test d'ingresso alle varie facoltà. Si organizzano attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Inoltre la scuola ha dedicato una Funzione Strumentale all'orientamento che oltre ad organizzare tutte le attività inerenti a quest'area svolge anche colloqui individuali, come supporto per la scelta, con famiglie e studenti che ne facciano richiesta.</p>	Non si ravvisano punti di debolezza.


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stipulato convenzioni con un congruo e diversificato numero di enti pubblici, imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente alle specificità del Liceo Artistico e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p> <p>Le convenzioni stipulate nel corrente a.s. sono superiori a quelle poste in essere l'anno scorso. Tutti gli studenti delle classi terze e quarte hanno partecipato alle attività di alternanza scuola – lavoro.</p>	Non si ravvisano punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha stipulato convenzioni con diversificate tipologie di enti, imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio, alle esigenze formative degli studenti e alle specificità del Liceo Artistico. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto è definita nel POF e si può riassumere in tre linee-guida: 1) l'integrazione tra il sapere e il saper fare cioè tra conoscenze, competenze e capacità di tipo umanistico-scientifico e di tipo tecnico-professionale attraverso l'acquisizione da parte degli allievi di conoscenze, competenze e capacità tecniche specifiche che, essendo supportate dallo sviluppo di un linguaggio artistico personale, favorisca l'instaurarsi di proficui rapporti con il mondo della cultura e del lavoro;</p> <p>2) l'accoglienza, l'integrazione della diversità e il recupero delle difficoltà di apprendimento.</p> <p>La missione è condivisa all'interno della comunità scolastica, conosciuta ed apprezzata dalle famiglie, come si evince da un questionario somministrato ai genitori;</p> <p>3) l'ampliamento degli orizzonti culturali degli studenti teso allo sviluppo di consapevolezza, sensibilità e senso critico rispetto alla realtà sociale, per contrastare il pericolo del dilagare di indifferenza, superficialità e nichilismo tra i giovani.</p> <p>La missione costituisce una guida nella didattica, nell'ampliamento dell'offerta formativa e nella scelta delle priorità.</p>	Non si ravvisano punti di debolezza.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi della scuola sono pianificate collegialmente dal Collegio dei docenti, dalle riunioni di Dipartimento, dai Consigli di classe e dal Consiglio di Istituto. Lo stato di avanzamento è monitorato attraverso diversi meccanismi e strumenti di controllo come schede di monitoraggio che i docenti impegnati in commissioni, gruppi di lavoro o progetti di ampliamento dell'offerta formativa debbono compilare all'inizio e a metà del percorso e poi a conclusione dell'attività.</p> <p>La Dirigente Scolastica inoltre monitora frequentemente i percorsi didattici e l'efficacia del lavoro dei docenti tramite verifica delle programmazioni didattiche individuali, frequenti colloqui con i docenti e controllo periodico dei loro registri personali.</p>	Non si ravvisano punti di debolezza.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti è chiaramente indicata nel Piano Annuale delle Attività. La divisione dei compiti tra il personale ATA è chiaramente indicata nel Piano predisposto da DSGA. La scuola riesce a coprire le assenze brevi dei docenti con risorse interne.	Non si ravvisano punti di debolezza.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scelte educative adottate sono coerenti con quanto stabilito e votato collegialmente in fase di approvazione del POF e del Piano Annuale, così come la conseguente allocazione delle risorse economiche. Le spese per i progetti si concentrano sulle attività ritenute prioritarie dalla scuola e cioè: accoglienza, integrazione, inclusione sociale, recupero delle difficoltà di apprendimento e lotta alla dispersione, valorizzazione delle eccellenze. La scuola realizza un elevato numero di progetti e attività e questo permette di includere un maggior numero di studenti.	Non si ravvisano punti di debolezza in quest'area.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro liceo nell'a.s. 2016-2017 ha aderito a due reti territoriali o di scopo per la formazione dei docenti. Le esigenze formative dei docenti sono state monitorate. I corsi d'aggiornamento sono stati incrementati negli ultimi due anni scolastici e rispondono alle esigenze dei docenti e agli obiettivi di miglioramento che l'Istituto ha stabilito e hanno riguardato: la didattica per gli alunni con DSA, psicologia dell'adolescenza, sistema di valutazione dei docenti, uso del cooperative learning nella didattica. La qualità delle iniziative di formazione è buona.	Non si ravvisano punti di debolezza.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti che aspirano ad incarichi come per es. Figure strumentali o componenti di commissioni o gruppi di lavoro vengono scelti in base al curriculum presentato o alle esperienze professionali e formative.	Non si ravvisano punti di debolezza.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti


Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola per un certo lasso di tempo ha incentivato gruppi di lavoro composti da insegnanti per la produzione di materiale didattico che è stato condiviso in modo ampio. La condivisione di strumenti e materiali tra docenti è ritenuta soddisfacente come si evince da un questionario somministrato agli insegnanti. Le esperienze fatte sono a tutt'oggi patrimonio comune degli insegnanti della scuola. Attualmente il confronto tra docenti in merito a programmazione e valutazione avviene nelle sedi istituzionali. Lo scambio di materiali didattici avviene all'interno delle riunioni di dipartimento o attraverso mailing list di dipartimento. Gruppi di lavoro sono stati creati all'interno dei corsi d'aggiornamento a cui hanno partecipato gruppi di docenti dell'Istituto.

Non si ravvisano punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Il confronto tra docenti in merito a programmazione e valutazione avviene nelle sedi istituzionali. Lo scambio di materiali didattici avviene all'interno delle riunioni di dipartimento o attraverso mailing list di dipartimento. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Gruppi di lavoro sono stati creati all'interno dei corsi d'aggiornamento a cui hanno partecipato gruppi di docenti dell'Istituto.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è promotrice della "Biennale dei Licei Artistici" che nell'a.s. 2017-2018 ha visto la sua seconda edizione con la partecipazione dei Licei Artistici di tutta Italia. La scuola è capofila della Rete di Scuole "I musicanti di Brema" per il miglioramento dell'integrazione degli alunni con disabilità ed ha proficui rapporti finalizzati all'integrazione e alla gestione della disabilità con le cooperative "Tiresia" e "Manto". La scuola ha stipulato numerosi rapporti di collaborazione con soggetti pubblici e privati, già citati al punto 1.2. Le finalità delle collaborazioni sono di tipo organizzativo e gestionale e riguardano progetti di integrazione, inclusione sociale, ampliamento offerta formativa, valorizzazione dell'unione tra sapere e saper fare. La scuola collabora attivamente con le strutture di governo territoriale. La ricaduta sull'offerta formativa della collaborazione con soggetti esterni è positiva e coinvolge numerosi progetti didattici curricolari o extra-curricolari.</p> <p>Per l'alternanza scuola-lavoro sono state attivate numerose convenzioni con Musei, Associazioni, Aziende che possano accogliere gli studenti offrendo esperienze di alternanza in armonia con il curriculum del Liceo Artistico. Inoltre il nostro Istituto ha stipulato accordi di rete territoriale o di scopo per l'aggiornamento dei docenti.</p>	<p>Non si ravvisano punti di debolezza.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dialoga con i genitori e raccoglie le esigenze delle famiglie. All'interno dei Consigli di Classe c'è uno spazio istituzionalizzato per la partecipazione di tutti i genitori. Diverse figure istituzionali come la stessa Dirigente Scolastica, i docenti facenti parte dello staff di presidenza oppure le Figure strumentali, sono sempre disponibili a ricevere le famiglie. Da un questionario somministrato ai genitori si evince che essi si sentono ben informati e soddisfatti dell'ascolto che ricevono. Le comunicazioni rilevanti per la vita della scuola sono a disposizione dei genitori sul sito ufficiale dell'Istituto.</p>	<p>Non si ravvisano punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo alle reti di scuole e ne coordina alcune. La scuola ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative soprattutto nell'ambito dell'istruzione artistica. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa tramite i loro rappresentanti. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica.	Tendere ai risultati dei licei con background socio-culturale simile.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Miglioramento dei risultati a distanza per quanto concerne la prosecuzione negli studi universitari o in altri percorsi di formazione.	Tendere alle percentuali territoriali di studenti iscritti all'Università o in altri percorsi di formazione post-diploma.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le due priorità che sono state scelte rappresentavano all'inizio del triennio in esame i punti di maggiore criticità della scuola. In entrambi i casi la scuola ha raggiunto notevoli miglioramenti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Rafforzamento della programmazione per competenze e della didattica interdisciplinare. Didattica per gruppi di livello nel lavoro in classe, per il recupero e il potenziamento con l'ausilio dell'organico funzionale. Prove di ingresso generalizzate e standardizzate per la verifica delle competenze in entrata. Prove comuni intermedie e finali nel primo biennio. Rafforzamento dell'autonomia degli studenti tramite ricerche, progetti.
	Ambiente di apprendimento	Istituzione di studenti tutor di italiano e matematica nelle classi seconde. Diffusione di gruppi di lavoro strutturati in aula.

		Lavorare sugli aspetti motivazionali e sulla diffusione della cultura della valutazione sia con gli studenti che con le famiglie.
		Potenziamento del controllo su assenze e ingressi posticipati degli studenti.
	Inclusione e differenziazione	Potenziamento della valorizzazione delle eccellenze con la didattica per gruppi di livello, ricerche e progetti.
	Continuita' e orientamento	Potenziamento dei rapporti con le Università tramite l'organizzazione di incontri in sede finalizzati ad una più ampia informazione per gli studenti.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Rilevamento sistematico di titoli e certificazioni possedute dai docenti.
		Rilevamento bisogni formativi dei docenti. Attivazione di corsi d'aggiornamento volti al potenziamento di una didattica innovativa.
		Istituzione di una figura che dia ai docenti informazioni puntuali circa i corsi di aggiornamento proposti da soggetti pubblici o privati.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi rivolti agli studenti puntano al raggiungimento di entrambe le priorità. Il rafforzamento della didattica per fasce di livello può portare sia al miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi, sia al potenziamento e quindi a studenti più motivati a proseguire gli studi.

L'ampliamento delle informazioni sulle opzioni disponibili nella prosecuzione degli studi può aprire agli studenti nuove prospettive e quindi invogliarne un maggior numero a proseguire il percorso di studio o formazione.

Gli obiettivi rivolti agli insegnanti (rilevazione bisogni formativi e maggiore diffusione aggiornamento) mirano ad avere insegnanti più motivati e più efficaci nella loro azione educativa capaci di realizzare un'azione didattica innovativa.

Gli obiettivi sopra descritti sono stati prefissati a partire dall'a.s. 2015-2016. Nell'ultimo triennio sono stati puntualmente perseguiti da tutto il personale della scuola in un comune sforzo di miglioramento.